

I COMITATI CONTRO BLOCCANO IL CANTIERE

Pegli divisa in due dal sottopasso fantasma

Scontro tra i cittadini per l'opera che le Ferrovie si erano impegnate a realizzare. Risultato: lavori bloccati da due anni

UN COMITATO, a favore, dà la colpa al Comune. Un altro, appoggiato da un'associazione di consumatori, dice che è tutta colpa di Ferrovie dello Stato, che ha sbagliato il progetto. Il Comune se ne lava le mani e sostiene che sono gli abitanti a essersi opposti. Per Ferrovie dello Stato, e il cerchio si chiude, la responsabilità può essere suddivisa equamente tra tutti gli altri. Potrebbe sembrare una commedia degli equivoci se in ballo non ci fosse un sottopasso mai realizzato, un cantiere prima aperto e poi chiuso, e centinaia di migliaia di euro andati in fumo.

La storia inizia del 2006, quando Fs annuncia la chiusura del passaggio a livello di via Teodoro II di Monferato, una via che collega Pegli alta con la parte a mare, per velocizzare il traffico dei treni. Come indennizzo agli abitanti, Fs si impegna a costruire (e pagare) un sottopassaggio pedonale. «I lavori sono fermi da due anni. L'altro giorno hanno iniziato a murare il passaggio a livello, ma del sottopasso non c'è nemmeno l'ombra - denuncia Elisa Gulinello - Pegli così è tagliata in due. Non è solo scomodo, ma anche pericoloso in caso di incendi. Abbiamo raccolto 500 firme perché venga ristabilita una connes-

sione».

«Ho 86 anni e un marito disabile, non vado più sul lungomare - dice Maria Calcagno - Sono state fatte delle assemblee pubbliche e chi urlava di più ha vinto. Hanno detto che c'erano i palazzi erano a rischio, ma io non ho mai visto le perizie». I commercianti della parte alta lamentano un calo degli affari, mentre altri abitanti si sono visti chiudere il passaggio che collegava la casa al box.

Rfi, società di Fs, aveva iniziato gli scavi, ma poi sono stati bloccati. Perché? Prima c'è stata la perizia del consulente di un altro gruppo di abitanti. «Quel progetto era tutto sbagliato - racconta Paolo Tarnassi, avvocato di Federconsumatori - Avevano calcolato che l'acqua fosse 4 metri più in alto: i palazzi erano a rischio crollo.

Anche noi vogliamo che sia fatto qualcosa, ma con un progetto diverso. Chi dice che lo stop ai lavori ha penalizzato anziani e disabili, forse non sa che quel sottopasso era a gradini». E qui sta il secondo problema: nessuno aveva pensato alle barriere architettoniche. Arrivano le proteste dalle associazioni per la lotta all'handicap. A questo punto Rfi alza bandiera bianca e ferma tutto. «È rimasta una pozza maleodorante molti mesi. Il cantiere aperto attirava le zanzare - ricorda Marina Romano - A quel punto abbiamo chiamato Striscia la Notizia». A Pegli, nel cantiere della discordia, arriva il Gabibbo, che strappa a Mauro Avvenente, presidente del Municipio VII Medio Ponente, la promessa che qualcosa sarà fatto. E infatti il buco

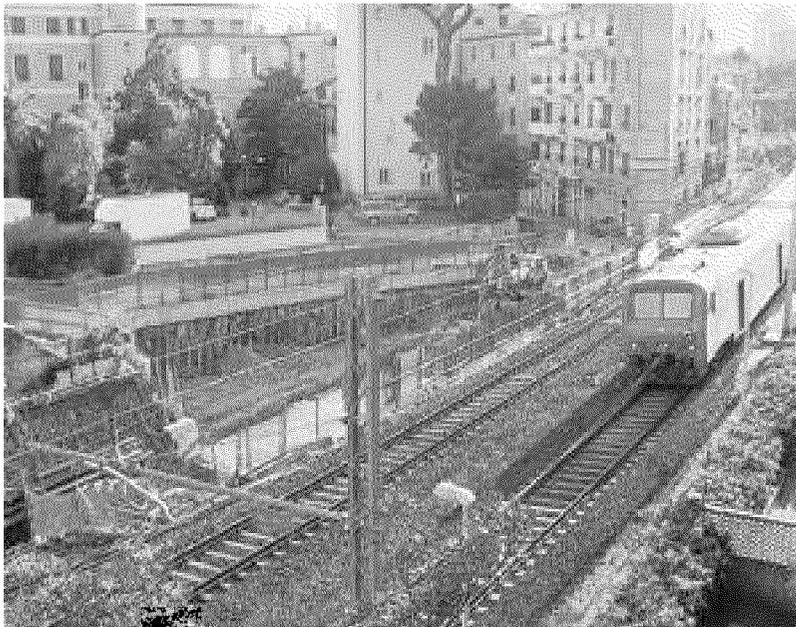
viene ricoperto. Tutto come prima. Senza collegamento. «È una vicenda molto complicata - spiega Avvenente - Abbiamo fatto una serie di assemblee pubbliche, da cui è emersa la volontà degli abitanti di fermare quel progetto. E tutto agli atti».

Oggi, all'imbocco della via, sul cartello che annuncia i lavori in corso, qualcuno ha scritto degli insulti nei confronti di Avvenente. «Prima abbiamo aperto lo scavo, poi lo abbiamo richiuso, come ci è stato ordinato - conferma Walter Alippi, responsabile del cantiere per Rfi - Quanto è stato speso non lo posso dire, ma che sia chiaro: i soldi li ha messi tutti Fs. C'era un progetto, il perché sia stato affossato deve chiederlo al Comune e agli abitanti. So che si parlava di altre soluzioni, come un sovrappasso».

Alla domanda se questo nuovo lavoro verrà pagato da Fs, la risposta è un'altra domanda: «Lei cosa ne pensa?». «Secondo noi sono stati spesi circa 300mila euro - stima Tarnassi - Non è il totale di quanto era stato stanziato, Fs deve aggiungere il resto di quanto era stato stanziato».

«Alcuni abitanti erano contrari, non so se fossero la maggioranza, ma erano parecchi. Del resto anche chi si oppone alla gronda - ricorda l'assessore comunale ai Lavori pubblici Mario Margini - In ogni caso la perizia che hanno presentato era fondata. Ora stiamo studiando delle soluzioni alternative». Ma chi metterà i soldi? Margini chiarisce: «Su questo è in corso una trattativa con Fs».

MARCO GRASSO



Il cantiere per il sottopasso pedonale di via Teodoro II di Monferrato



QUARTIERE DIVISO

«Pegli è tagliata in due, ci sono gravi disagi»

ELISA GULINELLO



DANNI AL COMMERCIO

«Senza passaggio non ho più clienti»

COSTANZA BALDINO



PROBLEMA ANZIANI

«La fermata dell'autobus è troppo lontana»

FRANCESCA ARGURIO



DISAGI PER IL BEBÈ

«Che viaggio per portare mio figlio in spiaggia»

NICOLETTA BANDIERA



VALORE IMMOBILI

«C'è chi ha la casa sopra e il box sotto»

MARINA ROMANO



INCOGNITA SICUREZZA

«Le case non sono a rischio di crolli»

MARIA CALCAGNO

